

La scuola, la svolta

Dall'infanzia ai licei, assunzioni per 2mila precari

La Campania terza in Italia per immissioni in ruolo. A Napoli 1284 cattedre da assegnare

Elena Romanazzi

I precari non ci speravano più, visti i tempi e le riduzioni di spesa di cui tanto si parla. Il ministro dell'Istruzione Francesco Profumo ha mantenuto la promessa e ha dato seguito al piano triennale di immissioni in ruolo, fissato dal precedente esecutivo. La scuola in Campania tira un sospiro di sollievo. Il decreto è in fase di limatura, ma da fine agosto si metterà in moto la macchina burocratica per un pacchetto di assunzioni che vede la Regione terza nella classifica generale. Delle 21.112 immissioni in ruolo previste ben 2.247 riguardano la Campania, dietro solo al Lazio dove se ne contano 2.404 e alla Lombardia che vanta il primato nazionale con 3.158.

Una boccata d'ossigeno che sembra una volta per tutte le graduatorie dei precari e dei vecchi concorsi (c'è chi ancora attende di essere chiamato dal lontano '99).

Ci vorrà del tempo prima di assorbire tutti. Sul territorio nazionale i precari sono complessivamente 200mila. Di questi circa 35mila persone sono della Campania e certo queste immissioni in ruolo non risolvono la situazione ma almeno migliorano le condizioni di vita di chi ha insegnato, con contratti a termine, per venti e più anni e finalmente ottiene una stabilità.

Napoli incassa il numero maggiore di assunzioni. Sono complessivamente

1.284. Nello specifico: 105 posti per la scuola dell'infanzia, 93 per la primaria, 626 per la scuola secondaria di I grado, 338 per le superiori, 102 posti disponibili per i docenti di sostegno. A seguire Caserta con 335 assunti: 25 per l'infanzia, 194 per le medie, 93 per le superiori e 23 docenti di sostegno. A Caserta nessun posto disponibile per la primaria. Salerno ne ottiene 315. Avellino 181 e Benevento 152. A questi si devono aggiungere sei educatori per i Convitti.

È in generale la scuola secondaria di I grado e di II grado ad ottenere il maggior numero di immissioni in ruolo. Insomma il prossimo anno scolastico dovrebbe iniziare sotto i migliori auspici.

Il ministero ha dato il via libera per i docenti ma si è contestualmente riservato di assumere delle decisioni sul fronte degli Ata, ovvero i collaboratori scolastici, gli assistenti amministrativi e i segretari. Le carenze di organico si potranno conoscere con esattezza solo quando verranno resi noti i trasferimenti. Se le procedure per i docenti sono state completate da tempo per gli Ata occorre attendere fino a sabato.

Soddisfatti i sindacati e il direttore dell'ufficio scolastico regionale Diego Bouchè. «Le immissioni in ruolo - spiega il segretario regionale della Uil Campania, Luigi Panacea - sono senza dubbio il risultato di un'azione utile e concreta. Rimane, però, la forte preoccupazione per il personale Ata: non è stata definita l'incidenza dei passaggi del personale docente inidoneo e docenti delle classi di concorso C999 e C555, previsti dal decreto legge sulla revisione della spesa». Poi Panacea aggiunge: «Per la scuola la spending review da un lato propone importanti ed apprezzabili modifiche per modernizzare il sistema, dall'altro, con il trasferimento coattivo nel ruolo degli assistenti amministrativi e tecnici, dei docenti inidonei crea le condizioni di inefficienza dei servizi amministrativi e tecnici, determinando pesanti diseconomie i cui effetti saranno evidenti nei prossimi anni». Soddisfatta anche la Cisl. «Fondamentale il lavoro svolto dal segretario generale Scrima - spiega Rosalba Visone, Cisl scuola Campania - stabilizzare i posti dei precari da una parte rende solide le famiglie dall'altra dà stabilità agli insegnanti, tuttavia ritengo che siano solo una boccata di ossigeno e che ben di più si dovrebbe stabilizzare per rendere la scuola campana protagonista nella cultura italiana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



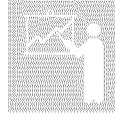
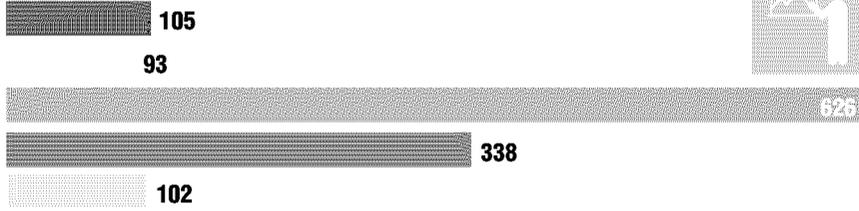
Il sindacato
 «Bene la soluzione ma ora va affrontato il problema del personale non docente»



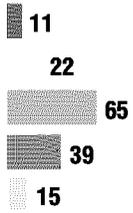
Le immissioni in ruolo dal primo settembre

■ Infanzia ■ Primarie ■ Medie ■ Superiori ■ Insegnanti di sostegno

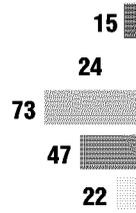
Napoli



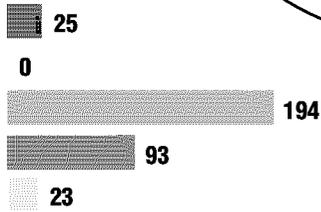
Benevento



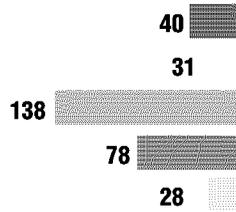
Avellino



Caserta



Salerno



CENTINARI.it

